

► *Finisce senza reti una gara con poche emozioni. Espulso Ricci*

## Urbania, pari con il Vismara

**Urbania** 0

**Vismara** 0

**URBANIA:** Celato 6, Renghi 6.5, Righi 6, Ricci 5.5, Barone 6, Patarchi 6.5, Sacchi 6 (46' st Bravi sv), Urbinati 7, Fraternali L. 5.5 (38' st Ceccarini L. sv), Braccioni 6, Rossi A. 5 (12' st Mounssif Z. 6. All. Ceccarini A. 6.

**VISMARA:** Gerbino 6, Biagini 6, Meglio 6, Bartoli 6, Bellucci 6, Gentili 6.5, Vainerani 5.5 (43' st Mancini sv), Velija 5.5 (40' st Tinti sv), Rossini 6, Cabello 5, Tebaldi 6 (30' st Zonghetti 7). All. Scardovi 6.

**ARBITRO:** Grieco di Ascoli Piceno 5.5.

**NOTE:** espulso Ricci per gioco violento. Ammoniti Meglio, Patarchi e Ricci. Recuperi 0' pt e 3' st.

EUGENIO GULINI

### Urbania

Una brutta contesa, una gara da "zero assoluto" finita, appunto, ad occhiali. Di bello oltre le lenti? Urbinati, nella sponda locale. Giocatore tridimensionale che funge da frangiflutti davanti la difesa, un minuto dopo lo vedi spalvaldo dare inizio alla sua incomparabile galoppata per portare ripartenze sulla metà campo avversa, addirittura è capace di crossare preferibilmente



L'allenatore Antonio Ceccarini

da destra ed andare a raccogliere in mezzo all'area il suo traversone. Mirabolante ed esclusivo! In un desolato batti e ribatti senza costruito è stato il solo a saper leggere tatticamente la partita ma tutt'attorno la sua predica era da "deserto dei tartari". Dall'altra battaglia salviamo un atleta che ha destreggiato la sua creatività per soli 18 minuti, Stefano Zonghetti. Vedere "l'ape maia" del Vismara relegato ad ammuffire in panchina e l'inguardabile Cabello veleggiare da un out all'altro come fosse colpito improvvisamente da "saudade" argentina ci ha fatto sorpresa. Il mobilissimo "Zonga", in una manciata di esile tempo, ha mostrato cosa possa il fiuto del

goleador buono per tutte le stagioni e come si debba cercare il movimento per farsi dettare il passaggio. Una sua personale azione, al 35' della ripresa, ha portato scompiglio nell'area grande urbaniese. A due metri dal portiere, "Estefan" (è lui il vero "pampero" del Vismara), ha trovato il muro centrale di Patarchi, vero ferro da stiro della retroguardia biancorossa. Non ci fosse stato l'aitante difensore durantino sarebbero stati dolori perché l'attaccante ospite avrebbe fatto provare un giro di tango al (per fortuna) reattivo Celato. Nel primo tempo tre emozioni da "brividini": al 6' Fraternali sbaglia piede in allungo sull'assist dorato di Renghi; al 42' la difesa locale rimette in gioco, con un clamoroso retropassaggio, un Rossini "tarantolato" che mette in condizione Celato a proporsi come gommolo con una parata in due tempi, non difficile ma pur sempre velenosa; al 44' Garbino, coi piedi, blocca l'iniziativa di Sacchi proiettato verso il "rombo". Secondo tempo? Un tacco pregevole in area, tanti errori di appoggio e lo Zonghetti furioso che prova isolatamente il sussulto del turbamento ma permane lo "zero assoluto".

© RIPRODUZIONE RISERVATA